

IN PRIMO PIANO

## La Lega e i tagli degli ultimi anni alle università

Scrivo queste poche righe per sgombrare il campo da un equivoco sulle parole del Senatore della Lega Nord, Mario Pittoni, pubblicate sull'edizione del vostro giornale di sabato 5 maggio scorso.

Si potrebbe, infatti, essere portati a pensare che "i tagli degli ultimi anni" dei quali parla il Senatore e ai quali imputa la causa delle "pressioni del mondo universitario, che ha bisogno di recuperare liquidità" siano frutto di un'entità terza e non ben definita; vorrei invece far presente che i tagli più consistenti al fondo di finanziamento del sistema universitario nazionale sono contenuti nella legge numero 133 del 2008, legge approvata con un voto di fiducia dal Senato della

Repubblica nella seduta n.54 del 1 agosto 2008.

In questi casi la procedura vuole che la votazione avvenga per appello nominale e ci è quindi concesso l'onore di vedere verbalizzate la presenza e il voto favorevole del Senatore Pittoni al provvedimento in questione (e gli applausi del gruppo Lega Nord Padania all'annuncio di approvazione dello stesso da parte dell'Aula). Proprio da lì prendono origine gli ingenti tagli lineari e indiscriminati alla più alta istituzione formativa nazionale.

Entrando nel merito dei cosiddetti Tfa, che il Senatore definisce "fucine di precariato", senza voler entrare in tecnicismi sui quali si sono già espressi esperti ben

più autorevoli di me, mi limito a far presente che questi meccanismi di formazione degli insegnanti non sono stati di certo una creazione dell'attuale Ministro o Governo, bensì dell'ex Ministro Gelmini, lo stesso Ministro del Governo al quale il Senatore Pittoni non ha mai tolto la fiducia ogni qual volta gli sia stata richiesta.

Nonostante l'encomiabile attenzione che, come abbiamo potuto recentemente apprendere dalle vicende di cronaca, i politici della Lega Nord rivolgono all'istruzione di livello universitario, mi sembra un po' tardi per accorgersi di questa "falsa illusione per i giovani".

**Massimo Ceccon**  
Udine